

## SCOPPIA LA POLEMICA NEL NOVARA DOPO LA SCONFITTA



Omegna. Biffi alle prese con Zardi nel derby vinto dai rossoneri

**«Io lavoro con quello che passa la società»**

A dieci giorni dall'inizio del campionato Maroso non ha trovato l'assetto definitivo - Incoraggianti, invece, i progressi dell'Omegna

**NOVARA** — La Coppa Italia, in apertura di stagione, con squadre e giocatori ancora in rodaggio, è competitiva classica per fornire impressioni e giudizi contrarianti, anche a tre giorni di distanza. E' il caso tipico di Novara ed Omegna: domenica scorsa si sono imposti gli azzurri, piuttosto netamente: mercoledì i rossoneri si sono riscattati vincendo con il minimo scarto ma facendo registrare progressi incoraggianti rispetto all'esibizione novarese.

Da questo doppio confronto, guardando ai rispettivi programmi delle due squadre novaresi in campionato, emerge che entrambe necessitan-

itano di ritocchi anche se l'Omegna, in questo momento, sembra abbia maggiori possibilità di salvarsi di quanto il Novara possa invece puntare a un campionato ambizioso di vertice.

I frattosi giudici negativi

espressi da qualche dirigente

novarese nei confronti dei

cugini, dopo la sconfitta di

domenica, avranno anche stimolato la reazione e il desiderio di riscatto degli uomini di Bergamasco ma ciò non è

sufficiente a spiegare la magra rimediata dagli azzurri al

«Liberazione».

Per tutto il primo tempo le

due squadre si sono affrontate a livello amichevole con

l'Omegna preoccupata di co-

porsi maggiormente le spalle e il Novara incapace di «pungere» in attacco per l'assenza ormai cronica di goleador. Eppure sono stati i padroni di casa ad andare più vicini al gol, in contropiede, con Boli e Rambaudi ai quali si è opposto da campione Santucci. Maroso, per questo ruolo, può star tranquillo: il portiere c'è ma è ben magra consolazione rispetto agli altri problemi insoluti.

Nella ripresa poi, constatato

che l'avversario non era

propriamente irresistibile,

Falsetti e compagni hanno

preso progressivamente fiducia

attaccando coraggiosamente il Novara fino a traghettarlo con Rambaudi riuscendo poi a contenere la reazione degli azzurri che, solamente nell'ultima mezz'ora, hanno dimostrato di volersi battere per il risultato.

Bergamasco a fine partita

ammetteva che ci sono ancora

parecchie cose da rivedere e

pari a ritoccare magari con l'arrivo di qualche rinforzo, fra gli altri si fa il nome del novarese Giorla. «Siamo stati più furbi e smaliziati del Novara — diceva il tecnico

cusiano — e abbiamo vinto la

partita ma non illudiamoci: il

campionato sarà altro cosa».

Gli faceva eco il presidente

Penna: «Abbiamo solamente

dimostrato che l'Omegna non

è squadra da retrocessione e

anche il Novara ha i suoi pro-

blemi».

Maroso invece era nero.

Lui a perdere non ci sta mai

anche se il suo presidente

dice che la Coppa Italia non

gli interessa. Il tecnico, invece, a superare il turno ci te-

nne ecomme. «Ma sono co-

stretto a lavorare con quel

che mi passa la società. La

doppia squalifica di Scola ci

mette ancor più in difficoltà».

Dovendo collaudare la forma-

zione da opporre al Treviso

quando Scola non ci sarà an-

che se l'ex juventino, da solo,

non può risolvere certo i no-

tri problemi. Qualche giocato-

re poi non ha rispettato le

disposizioni e qualche altro

mi ha deluso. Non faccio

nomi ma la partita l'avete vi-

ta anche voi».

A dieci giorni dall'esordio in

campionato Maroso dun-

que non ha ancora trovato

l'assetto definitivo della

squadra e la società non in-

terviene. L'arrivo di Formoso

è definitivamente tramonta-

to. Renato Ambiel

**Novara: Premio Varzi al pilota De Angelis**

Un'immagine di Varzi

NOVARA — Elio De Angelis è il vincitore della seconda edizione del «Premio Achille Varzi», istituito dall'Automobile Club di Novara, per onorare in modo degno la memoria del grande pilota novarese.

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».

Il premio, che con l'edizione di quest'anno assume una precisa cadenza biennale, è destinato a «un affermato pilota italiano dell'ultima generazione che si sia particolarmente distinto e si avvicini, per tecnica e carattere, il più possibile ad Achille Varzi».